



DIBATTITO PUBBLICO

Chiusura dell'Anello Ferroviario di Roma

Tratte Vigna Clara – Tor di Quinto e
Tor di Quinto – Val d’Ala

PROCEDURA DIBATTITO PUBBLICO “NPP0258 CHIUSURA
ANELLO FERROVIARIO DI ROMA” (CUPJ31H0300080008):
LOTTO 1B TRATTA VIGNA CLARA - TOR DI QUINTO; LOTTO 2
TRATTA TOR DI QUINTO - VAL D’ALA E MODIFICHE AL PRG
TIBURTINA | OSSERVAZIONI E RICHIESTE

*Contributo di
Regione Lazio*



Rete Ferroviaria Italiana
Vice Direzione Generale Network Management
Infrastrutture Direzione Investimenti Direzione
Investimenti Area Centro
Direttore Ing. Chiara De Gregorio
Pec: rfi-din-dpi.c@pec.rfi.it

Coordinatore del Dibattito Pubblico
Prof. Roberto Zucchetti
Pec: ptsclas@pec.it

Oggetto: Procedura Dibattito Pubblico “NPP0258 Chiusura Anello Ferroviario di Roma” (CUPJ31H0300080008): Lotto 1B Tratta Vigna Clara - Tor di Quinto; Lotto 2 Tratta Tor di Quinto - Val d’Ala e modifiche al PRG Tiburtina

La Regione Lazio, in qualità di ente competente per la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997 n. 422 e dell’art. 17 della legge regionale 16 luglio 1998, n. 30, trasmette le seguenti osservazioni e quesiti in ordine al progetto di chiusura dell’anello ferroviario di Roma sul quale, in data 6 marzo 2023, è stata avviata la procedura del dibattito pubblico ai sensi dell’art. 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dell’art. 46 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazione dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Sulla base dei documenti resi disponibili, si rappresentano le seguenti richieste.

1. Con riferimento alla Stazione di Tor di Quinto:

- la nuova stazione ASTRAL di Tor di Quinto, da realizzare all’interno di quella di RFI, dovrà avere un accesso indipendente e locali da destinare a biglietteria, servizi igienici, impianti tecnologici e ascensori di dimensioni tali da poter essere utilizzati anche da persone su sedia a ruote;
- l’accesso all’attuale Stazione e all’adiacente Sotto Stazione Elettrica deve essere assicurato durante tutte le fasi di cantiere per la realizzazione e la messa in servizio delle nuove opere;

- tutte le opere devono essere realizzate in costanza di esercizio ferroviario. È ammessa la chiusura al servizio dell'attuale Stazione ASTRAL di Tor di Quinto per un periodo non superiore a 6 mesi e l'interruzione dell'esercizio sulla tratta Saxa Rubra – Flaminio per un periodo non superiore a 30 giorni durante il mese di agosto;
- il tracciato della deviazione della linea deve consentire la realizzazione in rettilineo della nuova stazione ASTRAL di Tor di Quinto;
- l'accesso di uomini, materiali e mezzi, anche pesanti, nello spazio di pertinenza della nuova stazione ASTRAL di Tor di Quinto, intercluso tra la ferrovia Roma – Viterbo e il rilevato di via Camposampiero, deve essere garantito mediante la realizzazione di una adeguata viabilità di collegamento tra la stessa via Camposampiero e la zona di stoccaggio dei materiali da realizzare lungo il tronchino lato Roma;
- all'interno della nuova stazione di RFI devono essere dati in uso ad ASTRAL spazi adeguati a una nuova SSE a servizio della linea con una potenza complessiva di almeno 10,8 MW fornita da 3 gruppi da 3,6 MW ciascuno;
- all'interno della nuova stazione di RFI devono essere dati in uso ad ASTRAL locali per uffici della stessa superficie di quelli attualmente esistenti nel fabbricato da demolire pari complessivamente a 200 mq;
- gli accessi alla nuova stazione di Tor di Quinto ASTRAL, alla nuova SSE e ai nuovi locali per uffici devono essere indipendenti rispetto a quelli dei rimanenti locali della nuova stazione RFI;
- i doppi portali e i relativi spazi d'aria posti a monte e a valle dell'attuale stazione ASTRAL di Tor di Quinto devono essere spostati a monte e a valle della nuova stazione;
- gli alimentatori dell'attuale SSE devono essere opportunamente allungati per arrivare alla nuova SSE;
- i 5 scambi da installare sui binari di corsa devono essere manovrati a mano con fermascambi elettrico controllato da una cabina a relè posta nella nuova stazione che, in caso di apertura di uno di essi, ponga al rosso imperativo il segnale di blocco precedente alla stazione;
- il segnalamento della variante deve essere conforme a quello del resto della tratta urbana con circuiti di binario a correnti fisse;
- i segnali di partenza devono essere spostati in testa alle nuove banchine.

2. Con riguardo alle banchine della nuova stazione:

- le 2 banchine della nuova stazione ASTRAL di Tor di Quinto devono avere una sezione simile a quella di tutte le altre banchine della tratta urbana, con il pavimento alla stessa quota del piano d'incarozzamento dei treni (+1200 mm dal piano del ferro) e un adeguato spazio al di sotto dello stangone per consentire l'apertura dei gradini esterni del treno;

- le stesse banchine devono avere dimensioni minime di 3,5 m in larghezza e di 100 m in lunghezza e devono essere dotate di pensiline lunghe almeno 80 m;
- le stesse banchine devono essere attrezzate con segnaletica per non vedenti, impianto di illuminazione, pannelli a messaggio variabile per le informazioni al pubblico, sistema di diffusione sonora, idranti antincendio e idrantini di lavaggio, telecamere di controllo dei viaggiatori;
- i nuovi 6 scambi devono essere tipo 50E5/170-102/0,15 ad aghi elastici, lunghi complessivamente 20,920 m, con cuscinetti autolubrificanti, cuori al manganese e controrotaie del tipo 33C1;
- le traverse e i traversoni degli scambi devono essere tutti in legno del tipo rovere eco-impregnato o azobè;
- l’armamento della variante deve essere del tipo 50E5 con traverse monoblocco in CAP.

Infine, con riguardo allo schema funzionale dei servizi nel nodo e, specificatamente, agli interventi di cui al Lotto 2, si chiede di conoscere l’impatto che la soluzione progettuale adottata “a spirale” o ad “anello aperto” potrà avere sui futuri sviluppi della capacità dell’infrastruttura e dell’offerta commerciale in una prospettiva di lungo periodo, nel quadro dei fabbisogni di servizi che potranno emergere nel nodo in una fase successiva al 2031.

Cordialmente,

Il Direttore
Dott. Stefano Fermante

